

TOP beauty

SI FA PRESTO A DIRE BARBA

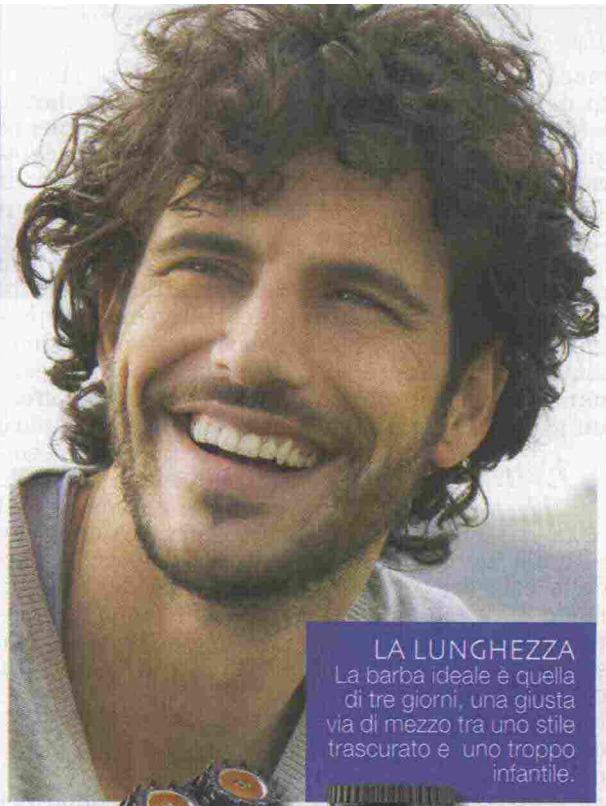
LA DECISIONE DI NON RADERSI NON È FRUTTO DI PIGRIZIA, MA DI VANITÀ. PERCHÉ PORTARE PIZZETTO, BAFFI O SIMILI NECESSITA DIVERSE ATTEZIONI

Certo, il mento "decorato" ha i suoi vantaggi. Camuffa i difetti regalando fascino e sensualità. Per esempio, se il tuo lui ha il viso molto appuntito o un'aria da bambino, la barba rimane la migliore alleata. Ma non si può dire che sia una soluzione comoda e veloce da gestire.

Richiede cure quotidiane

Innanzitutto è impossibile evitare di radersi all'infinito. Una volta che i peli hanno raggiunto la lunghezza perfetta, vanno curati e tagliati con un regolatore specifico, che oggi è sempre più sofisticato. Bisogna usare una spazzola con setole dure (come quelle di faggio) per mantenere la barba

sempre in ordine, lavarla sotto la doccia con uno shampoo delicato e alla fine aggiungere qualche goccia di balsamo. Se è un po' ispida, si può ammorbidire con un olio specifico, che prima deve essere immerso per una decina di minuti in acqua calda e poi va massaggiato dalla radice alle punte. **T**



LA LUNGHEZZA
La barba ideale è quella di tre giorni, una giusta via di mezzo tra uno stile trascurato e uno troppo infantile.

► Un regolabarba digitale, due volte più veloce di uno tradizionale **Le Designer di BaBylissForMen (199,90 €)**.

▼ Una spazzola in faggio, specifica per pettinare la barba **B-Brush di Hipsteria (19,90 €)**.



◀ Da utilizzare "a caldo", è indicato per peli ispidi e ribelli **Olio Ristruttura Barba di Proraso (19,50 €)**.

NEWS

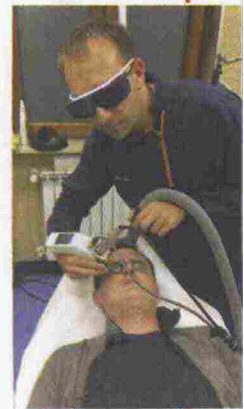
TECNO-DETERSIONE DA... CELEBRITÀ

Olivia Culpo (24 anni, nella foto a destra), una delle *influencer* più famose in questo momento, non fa a meno di **Clarisonic Mia Fit**, la spazzola tecnologica con movimento sonico che pulisce la pelle in profondità in formato da viaggio. Tant'è vero che Olivia ne è diventata la testimonial. L'apparecchio, progettato con due impostazioni di velocità, si può utilizzare anche sotto la doccia. Info: www.clarisonic.it



ADDIO ALLA SINDROME DI REMBRANDT CON IL LASER

Chi soffre di rosacea, una patologia infiammatoria cutanea definita anche "sindrome di Rembrandt" e che si manifesta con rossori diffusi o localizzati sul viso, ha il 15% di probabilità in meno di trovare lavoro secondo un sondaggio pubblicato dall'autorevole rivista *Dermatology & Therapy*. Da quanto emerge da un monitoraggio condotto da **Quanta System Observatory** per affrontare con successo questo problema si rivela utile l'utilizzo del **Laser 585 Quanta System**: funziona con una modalità continua e pulsata ed è in grado di contrastare la rosacea diffusa o localizzata.



Servizio di **Francesca Marotta** - testo di **Carla Tinagli**